

EWCS Euregio

Focus settoriale: la conciliazione vita-lavoro in Alto Adige

In breve

Tra i **30** e i **45** anni solitamente arriva la fase più intensa della vita: si crea una famiglia, si vuole fare carriera e ci sono debiti da pagare. Ciò nonostante, questa classe di età registra un buon grado di conciliazione.

Il **92%** dei lavoratori del **settore dell'istruzione** si dichiara soddisfatto del proprio grado di conciliazione vita-lavoro.

Il **29%** degli addetti del settore **alberghiero e della ristorazione** lamenta invece una scarsa conciliazione nonostante le alte percentuali di part-time.

Il problema della conciliazione riguarda in particolar modo le **donne**, le quali devono scegliere il momento migliore per mettere al mondo un figlio.

Nel mondo **alberghiero e della ristorazione**, molte abbandonano dopo aver creato una famiglia.

Premessa

Il presente Zoom IPL approfondisce due aspetti fondamentali trattati nel rapporto Euregio sulla conciliazione vita-lavoro uscito quest'anno a maggio (Rapporto EWCS 2023):

1. Come viene percepita attualmente la conciliazione nei vari settori economici in Alto Adige rispetto all'Euregio?
2. Qual è il grado di conciliazione vita-lavoro soprattutto nella fascia d'età dai 30 ai 45 anni, nella quale molti creano una famiglia e hanno bambini piccoli, mettono su casa e pagano mutui che si sommano ai costi ordinari della vita? Tra i 30 e i 45 anni d'età si devono affrontare contemporaneamente molte sfide, motivo per cui possiamo definire questa fase come il periodo più intenso della vita, detto anche ora di punta della vita.

Tabella 1

Tre domande sulla conciliabilità

Q44	Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?
Q47	Lei direbbe che per lei riuscire a prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?
Q45b	Negli ultimi 12 mesi, quante volte dopo il lavoro si è sentito/a troppo stanco/a per svolgere alcuni lavori domestici che dovevano essere fatti

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

A causa del ridotto numero di casi disponibili per i singoli settori dell'Euregio non è stato possibile applicare, come di consueto, le caratteristiche elaborate mediante analisi di fattori e affidabilità. In questo Zoom IPL si cercherà pertanto di affrontare il tema della conciliazione da tre diverse angolazioni: si darà in primis la dovuta importanza ai giudizi espressi alla domanda relativa alla facilità di conciliazione tra vita e lavoro, si osserveranno poi alcuni importanti indicatori che segnalano una buona conciliazione (uno di questi è la possibilità per i dipendenti di assentarsi dal lavoro anche solo per un breve lasso di tempo in caso di necessità), infine si osserveranno le conseguenze di una buona o di una cattiva conciliazione. Un indicatore importante in tal senso è, per esempio, se i lavoratori dichiarano di essere troppo stanchi per occuparsi delle faccende di casa una volta terminato il proprio lavoro. Dalle risposte a questa domanda si possono trarre varie conclusioni per quanto concerne il grado di conciliazione tra vita privata e professionale.

Nel limite delle casistiche disponibili, per ogni settore si sono dunque analizzate tutte e tre le domande. Alcuni dati raccolti sono tuttavia risultati insufficienti (meno di cento casi per territorio), rendendo così impossibile un'analisi e un'interpretazione statistica degli stessi. In tal caso i quesiti non sono stati riportati nel rapporto.

Nota: Ulteriori informazioni

Maggiori informazioni sulla conciliazione di vita privata e lavoro e sulla metodologia applicata per lo studio EWCS si trovano nella pubblicazione Euregio "La conciliazione vita-lavoro nell'Euregio" e nel rapporto sulla metodologia.

Il rapporto sulla conciliazione è consultabile all'indirizzo https://afi-ipl.org/wp-content/uploads/3-EWCS_Studie_2023_IT_gute_Quali.pdf

Il rapporto sulla metodologia è consultabile alla pagina https://www.euoparegion.info/fileadmin/downloads/2_Projekte_Files/Arbeit_und_Wirtschaft/20220523_Tagung_EWCS_Studie01_ITA_FINAL.pdf

“L’ora di punta” dai 30 ai 45 anni

La fase dai 30 ai 45 anni coincide per molti lavoratori con la creazione di una famiglia e la pianificazione della propria carriera, spesso anche con l'acquisto della casa e la restituzione di un mutuo, e viene pertanto anche definita “ora di punta della vita”. Se si osservano i dati, per molte persone ciò costituisce sì un peso, ma in misura minore di quanto si potrebbe ipotizzare. Probabilmente queste statistiche sono tuttavia influenzate dal cosiddetto *survivorship bias* (in italiano “*bias* del sopravvissuto” o “pregiudizio di sopravvivenza”): i lavoratori che non sono riusciti a conciliare famiglia e lavoro hanno infatti tendenzialmente lasciato quest’ultimo, in molti casi solo temporaneamente, e non risultano quindi nella statistica.

Tabella 2

“Come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?” (%)

Paese	Classe di età	Molto bene / abbastanza bene	Non molto bene / per niente bene
Tirolo	Da 15 a 29 anni	85	15
	Da 30 a 45 anni	86	14
	46 anni e più	89	11
Alto Adige	Da 15 a 29 anni	87	13
	Da 30 a 45 anni	82	18
	46 anni e più	84	16
Trentino	Da 15 a 29 anni	87	13
	Da 30 a 45 anni	84	16
	46 anni e più	87	13
Totale Euregio	Da 15 a 29 anni	86	14
	Da 30 a 45 anni	84	16
	46 anni e più	86	14
Austria	Da 15 a 29 anni	91	9
	Da 30 a 45 anni	88	12
	46 anni e più	90	10
Italia	Da 15 a 29 anni	78	22
	Da 30 a 45 anni	74	26
	46 anni e più	78	22
Germania	Da 15 a 29 anni	85	15
	Da 30 a 45 anni	86	14
	46 anni e più	87	13
Svizzera	Da 15 a 29 anni	83	17
	Da 30 a 45 anni	87	13
	46 anni e più	89	11
Totale UE	Da 15 a 29 anni	82	18
	Da 30 a 45 anni	79	21
	46 anni e più	83	17

Per quanto concerne i carichi segnalati dai lavoratori della fascia dei 30-45 anni, i tre territori dell'Euregio non registrano differenze statistiche significative tra di loro, anche se l'Alto Adige vanta valori leggermente più alti rispetto al Tirolo e al Trentino. Questo è positivo se consideriamo che l'intera Euregio si posiziona comunque leggermente al di sopra della media UE.

Al primo posto troviamo l'Austria: quasi nove lavoratori austriaci su dieci rientranti nell'ora di punta della vita (88%) hanno infatti dichiarato di riuscire a conciliare bene il lavoro con la vita privata. Il fanalino di coda è l'Italia, dove oltre un quarto dei lavoratori (26%) della stessa fascia lamenta delle difficoltà. Nell'intera Euregio quasi otto lavoratori su dieci tra i 30 e i 45 anni ritengono invece che la conciliazione vita-lavoro funzioni abbastanza bene.

Questi dati vanno tuttavia interpretati con la dovuta prudenza, in quanto le indicazioni fornite direttamente dagli interessati dipendono sempre da valutazioni soggettive e non sono affidabili come le caratteristiche statistiche verificate in base a precisi criteri di misurazione della qualità.

Tabella 3

“Lei direbbe che per lei riuscire a prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?” (%)

Paese	Classe di età	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirolo	Da 15 a 29 anni	73	27
	Da 30 a 45 anni	71	29
	46 anni e più	78	22
Alto Adige	Da 15 a 29 anni	80	20
	Da 30 a 45 anni	76	24
	46 anni e più	79	21
Trentino	Da 15 a 29 anni	93	7
	Da 30 a 45 anni	87	13
	46 anni e più	84	16
Totale Euregio	Da 15 a 29 anni	80	20
	Da 30 a 45 anni	78	22
	46 anni e più	80	20
Austria	Da 15 a 29 anni	78	22
	Da 30 a 45 anni	81	19
	46 anni e più	78	22
Italia	Da 15 a 29 anni	79	21
	Da 30 a 45 anni	78	22
	46 anni e più	81	20

“Lei direbbe che per lei riuscire a prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?” (%)

Paese	Classe di età	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Germania	Da 15 a 29 anni	75	25
	Da 30 a 45 anni	79	21
	46 anni e più	78	22
Svizzera	Da 15 a 29 anni	69	31
	Da 30 a 45 anni	78	22
	46 anni e più	77	23
Totale UE	Da 15 a 29 anni	77	23
	Da 30 a 45 anni	75	25
	46 anni e più	76	24

Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

In Tirolo si registrano differenze nette tra le varie classi d'età. Il 29% dei lavoratori appartenenti alla fascia d'età 30-45 anni, per esempio, lamenta maggiori difficoltà ad assentarsi per brevi periodi rispetto alle altre due classi (questo valore è anche il dato peggiore di tutte le zone a confronto). Tali differenze non si registrano invece in Alto Adige, dove tutte e tre le classi d'età sono dell'opinione che sia abbastanza semplice prendere qualche ora di permesso, posizionandosi così al livello UE. Anche in Trentino si registrano importanti differenze tra le varie fasce d'età, seppure si collochi al livello più alto di tutti i territori e Paesi a confronto. A sud di Salorno risulta infatti più semplice per tutte le età assentarsi per un breve periodo: per i giovani ciò non costituisce quasi alcun problema (solo il 7% è di avviso diverso), mentre le difficoltà aumentano lievemente per i lavoratori dai 46 anni in su (16%).

Tabella 4

"Dopo il lavoro, si è sentito/a troppo stanco/a per svolgere alcuni lavori domestici che dovevano essere fatti" (%)

Paese	Classe di età	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Tirolo	Da 15 a 29 anni	39	34	27
	Da 30 a 45 anni	43	29	28
	46 anni e più	55	26	19
Alto Adige	Da 15 a 29 anni	60	28	12
	Da 30 a 45 anni	44	34	22
	46 anni e più	51	33	16
Trentino	Da 15 a 29 anni	57	31	12
	Da 30 a 45 anni	46	37	17
	46 anni e più	44	40	16

"Dopo il lavoro, si è sentito/a troppo stanco/a per svolgere alcuni lavori domestici che dovevano essere fatti" (%)

Paese	Classe di età	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Totale Euregio	Da 15 a 29 anni	51	31	18
	Da 30 a 45 anni	44	33	23
	46 anni e più	50	33	17
Austria	Da 15 a 29 anni	55	24	21
	Da 30 a 45 anni	53	29	18
	46 anni e più	59	28	13
Italia	Da 15 a 29 anni	43	30	27
	Da 30 a 45 anni	33	40	27
	46 anni e più	36	38	26
Germania	Da 15 a 29 anni	50	29	21
	Da 30 a 45 anni	50	29	21
	46 anni e più	57	24	19
Svizzera	Da 15 a 29 anni	33	38	29
	Da 30 a 45 anni	47	31	22
	46 anni e più	52	31	17
Totale UE	Da 15 a 29 anni	45	30	25
	Da 30 a 45 anni	41	33	26
	46 anni e più	46	32	22

Fonte: EWCS Euregio 2021

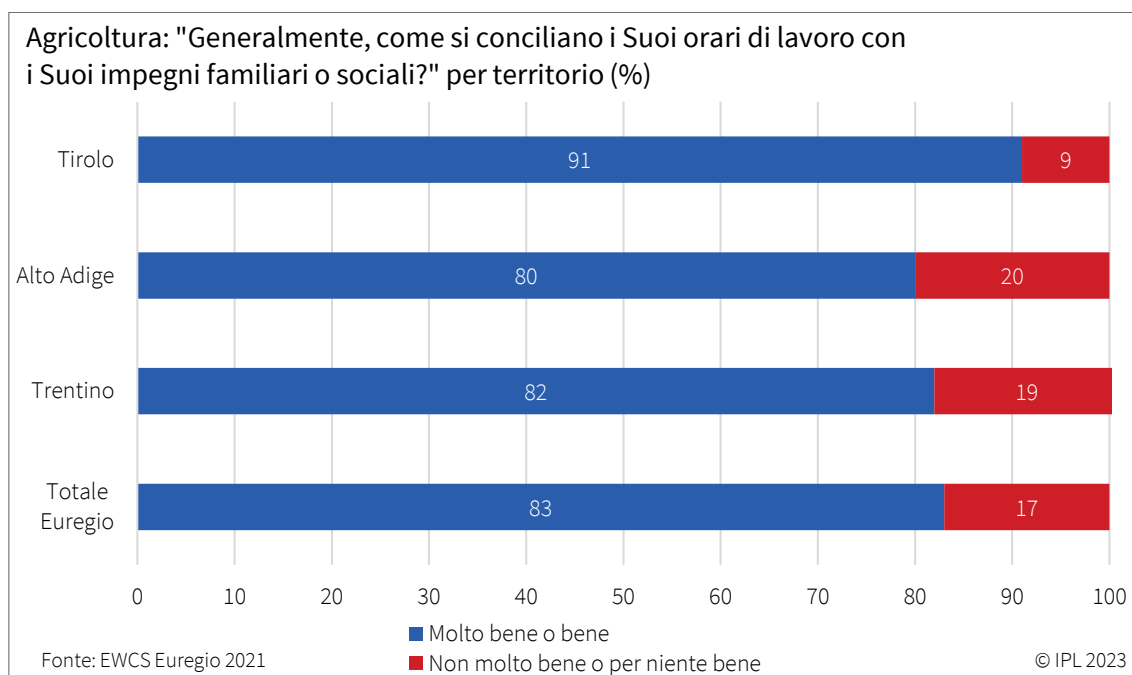
© IPL 2023

Il buon andamento del Trentino prosegue anche nella domanda riguardante la stanchezza a fine giornata, con gli appartenenti a tutte e tre le classi d'età che riferiscono in modo più o meno omogeneo di essere stanchi a volte, ma non troppo spesso. In Alto Adige e in Tirolo la percentuale di coloro che lamentano stanchezza aumenta visibilmente, soprattutto nella fascia dai 30 ai 45 anni (22%, nel caso del Tirolo addirittura il 28)%. Come per gli altri studi si evidenzia quindi di nuovo un divario tra sud e nord, tuttavia in questo caso a favore del Trentino.

Analisi per settore

Agricoltura

Figura 1



Per quanto riguarda la domanda sulla conciliazione di orario di lavoro e vita privata, l'agricoltura riporta un risultato mediocre. In Alto Adige circa un quinto degli occupati di questo settore risponde che la conciliazione non è buona o è addirittura pessima. Gli altri due territori non si distaccano di molto da questa valutazione negativa, tanto che nemmeno il valore superiore registrato in Tirolo riesce a far risalire la media Euresion.

Tabella 5

Agricoltura: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	81	19
Alto Adige	77	23
Trentino	92	8
Totale Euresion	83	17

Fonte: EWCS Euresion 2021

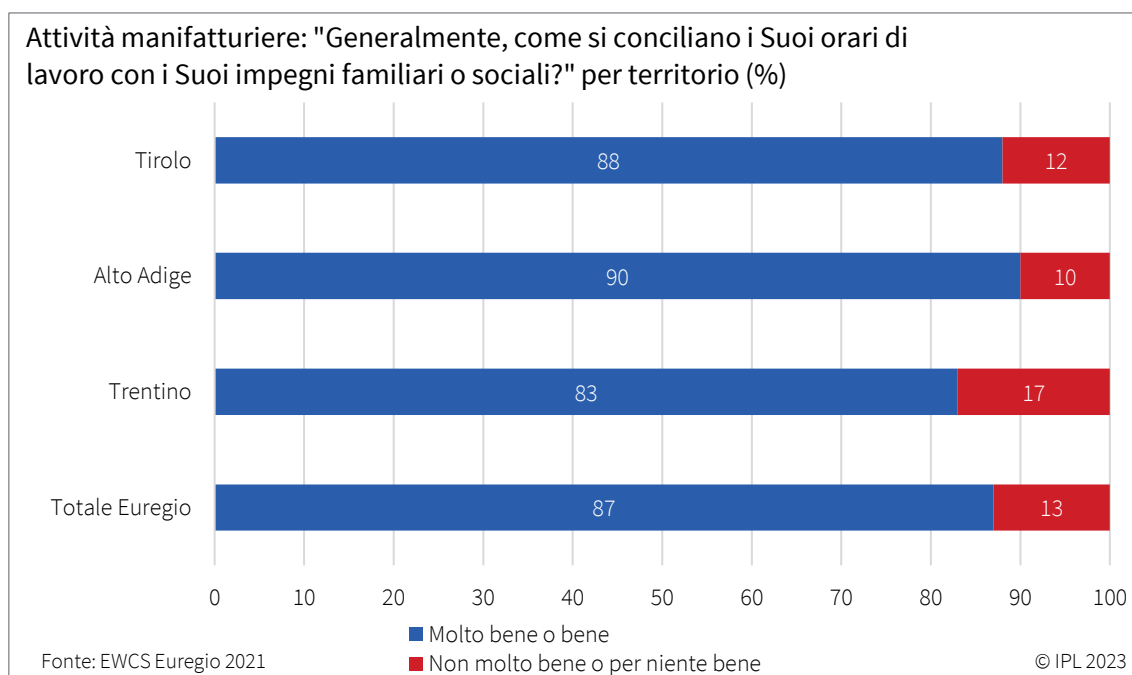
© IPL 2023

Interessante è sapere se gli agricoltori o i lavoratori agricoli abbiano la possibilità di organizzarsi il lavoro in modo da potersi assentare per qualche ora in caso di necessità. Come emerso dalle risposte, di norma i lavoratori autonomi possono organizzare liberamente il proprio tempo: la grande maggioranza degli agricoltori ha infatti risposto in modo affermativo (a livello di Euregio l'83%), seppure in misura diversa. In Alto Adige per circa un quarto degli agricoltori (23%) non è facile allontanarsi dal lavoro, dato superiore rispetto al 19% del Tirolo e all'8% del Trentino (neanche una persona su dieci).

L'elevato valore altoatesino fa riflettere. Perché qui è più difficile che, per esempio, in Trentino? C'entra il fatto che molti occupati in agricoltura svolgono questa attività come secondo lavoro e che quindi abbiano spesso due lavori impegnativi? D'altra parte, bisogna considerare che agricoltori di questo tipo esistono anche a nord del Brennero e a sud di Salorno; pertanto, almeno in questa sede, la domanda non trova risposta.

Attività manifatturiere

Figura 2



Nel settore delle attività manifatturiere non si registrano differenze statisticamente significative tra i territori nelle risposte alla domanda sulla conciliazione vita-lavoro: ovunque quasi nove lavoratori su dieci che operano in questo settore (87%) sono infatti dell'avviso che i due ambiti si concilino bene o benissimo. Tendenzialmente si registrano comunque più insoddisfatti in Trentino (17%). Il valore dell'Euregio rappresenta in ogni caso una buona media.

Tabella 6

Attività manifatturiere: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile	
Tirolo	85	15	
Alto Adige	92	8	
Trentino	92	8	
Totale Euregio	90	10	
Troppo stanco per fare lavori domestici dopo il lavoro	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Tirolo	54	19	27
Alto Adige	64	29	7
Trentino	50	36	14
Totale Euregio	56	29	15

Fonte: EWCS Euregio 2021

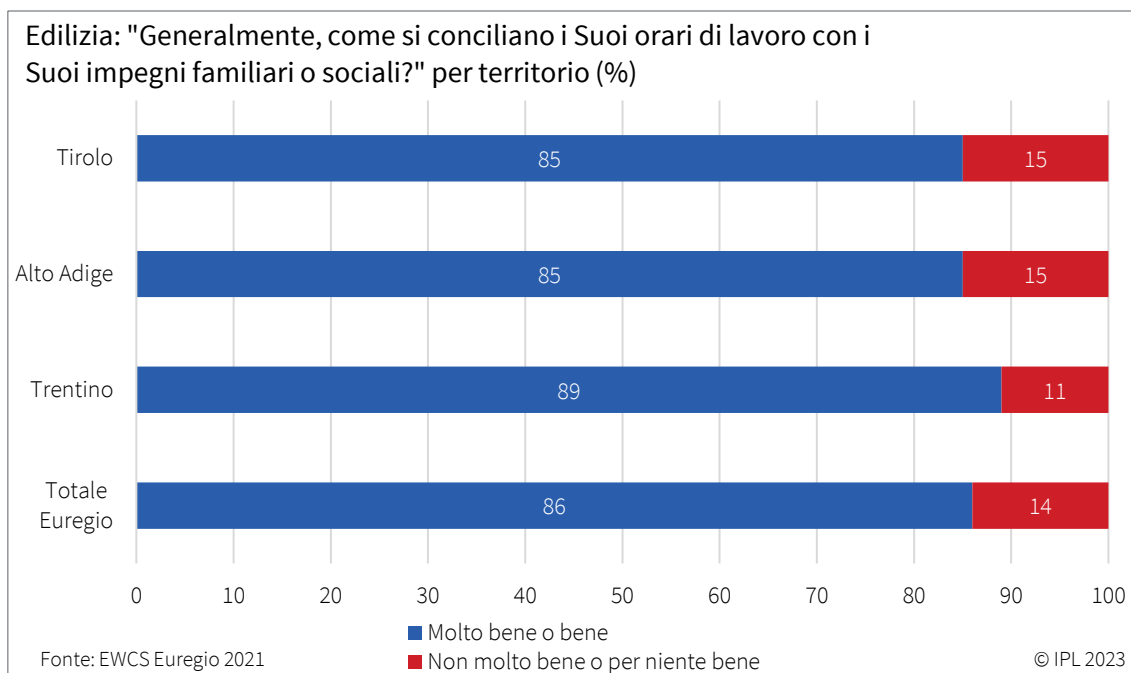
© IPL 2023

Differenze palesi emergono invece alla domanda sulla possibilità di allontanarsi dal lavoro, in quanto per i lavoratori del Tirolo sembra di norma molto più difficile (15%) che per i colleghi altoatesini e trentini (8%).

Complessivamente, comunque, il 90% dei lavoratori dell'Euregio attivi in questo settore conferma di non avere difficoltà ad allontanarsi per una o due ore, e ciò si ripercuote molto positivamente sulla conciliazione tra lavoro e vita privata. Ciò potrebbe essere il risultato di un elevato grado di organizzazione sindacale del personale e della forte regolamentazione del lavoro.

Il tasso più elevato di lavoratori spesso o quasi sempre troppo stanchi per cucinare o fare pulizie dopo il lavoro si riscontra in Tirolo (27%), mentre in Alto Adige scende al 7%, per poi risalire al 14% in Trentino. Nei due territori più a sud la valutazione sembra spostarsi più sulla risposta "a volte" (rispettivamente 29% e 36%).

Figura 3



Alla domanda sulla conciliabilità tra orario di lavoro e vita privata non si registrano differenze statisticamente significative tra i tre territori: nell'Euregio in media un lavoratore edile su sei ritiene che il lavoro si concili male o non si concili affatto con le esigenze della propria vita privata, l'86% è invece soddisfatto o molto soddisfatto.

Tabella 7

Edilizia: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	72	28
Alto Adige	84	16
Trentino	93	7
Totale Euregio	83	17

Fonte: EWCS Euregio 2021

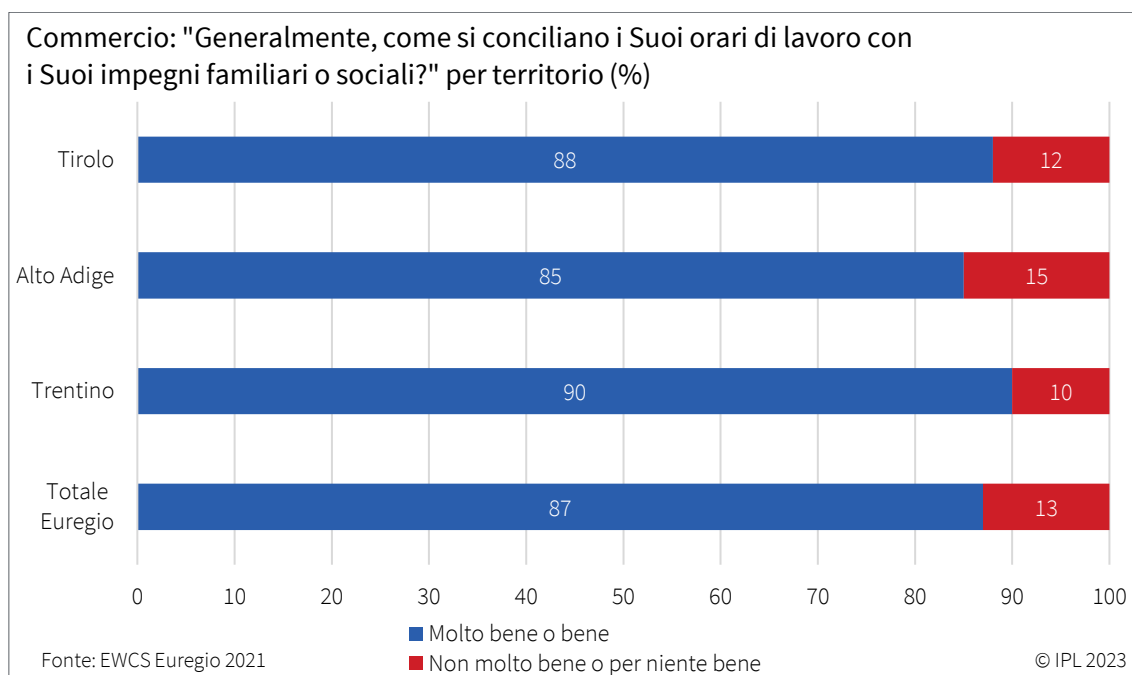
© IPL 2023

Per i lavoratori edili trentini non è quasi mai un problema assentarsi per un breve lasso di tempo: lo affermano più di nove lavoratori su dieci (93%). Anche in Alto Adige non sembrano esserci grandi difficoltà in tal senso (solo il 16% afferma che non sia semplice assentarsi per qualche ora), mentre in Tirol ben il 28% ritiene che ciò sia abbastanza o molto difficile. Una spiegazione a tale risposta potrebbe essere la forma di

occupazione: nel Tirolo settentrionale e orientale in questo campo vi è una maggiore quota di dipendenti, mentre in Alto Adige e nel Trentino ci sono in proporzione molti più lavoratori autonomi che possono organizzare più facilmente il proprio tempo in base alle loro esigenze.

Commercio

Figura 4



Nell'Euregio gli occupati nel commercio sono generalmente dell'opinione di poter conciliare bene il lavoro con la vita privata e solo poco meno di un lavoratore su sette (13%) ritiene che non sia così. Un tasso di consenso così elevato potrebbe derivare dal fatto che in questo settore ci sono molti lavoratori part-time in grado di organizzarsi in modo tale da conciliare bene la cura dei figli o di altri familiari con la vita privata; del resto, è proprio questa la ragione che spinge molte persone a lavorare a part-time. Uno svantaggio di questo tentativo di conciliare lavoro e vita privata è tuttavia che, così facendo, si versano meno contributi previdenziali, con evidenti ripercussioni sulle future pensioni.

Tabella 8

Commercio: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / ab- bastanza facile	Molto difficile / ab- bastanza difficile	
Tirolo	70	30	
Alto Adige	87	13	
Trentino	91	9	
Totale Euregio	81	19	
Troppo stanco per fare lavori domestici dopo il lavoro	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sem- pre
Tirolo	35	43	22
Alto Adige	49	32	19
Trentino	55	30	15
Totale Euregio	45	36	19

Fonte: EWCS Euregio 2021

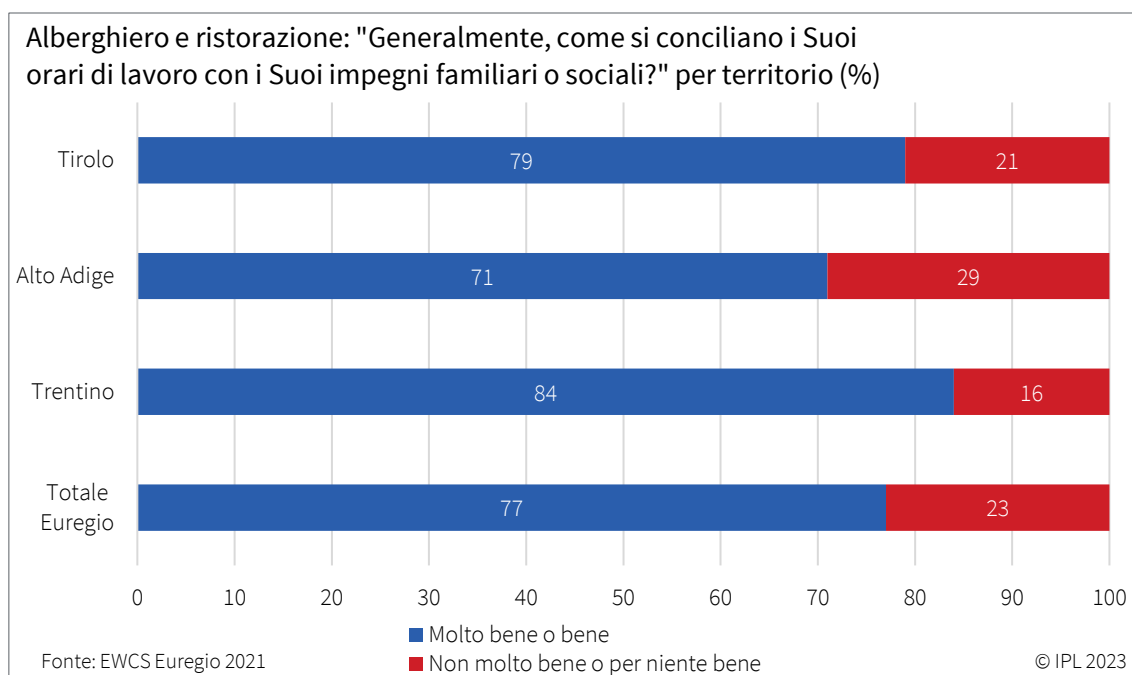
© IPL 2023

Anche alla domanda se sia facile o meno assentarsi per poco tempo dal lavoro si ripresenta lo stesso quadro: in Tirolo risulta difficile a una quota maggiore di lavoratori del commercio (30%), mentre in Alto Adige (13%) e in Trentino (9%) risulta essere molto più semplice. Non è purtroppo possibile analizzarne le ragioni in questa sede.

Tutti i lavoratori dell'Euregio si dichiarano nella stessa misura troppo stanchi per sbrigare ancora faccende di casa dopo il lavoro (eventuali differenze non sono statisticamente significative): A livello di Euregio quasi la metà di loro (45%) è sempre disposta a pulire casa, mentre il 19%, quindi quasi un lavoratore su cinque, è spesso o sempre troppo stanco per farlo. Anche se molti occupati del commercio hanno un contratto part-time, la quota di coloro che solo raramente sono troppo stanchi per dedicarsi alla casa (o addirittura non lo sono mai) è comunque inferiore rispetto a molti altri settori, un risultato deludente.

Alberghiero e ristorazione

Figura 5



Tra tutti i settori, quello alberghiero e della ristorazione registra i risultati peggiori in tema di conciliazione vita-lavoro: quasi un lavoratore su quattro (23%) ritiene che i due ambiti non siano ben conciliabili o addirittura che non lo siano per niente. In Alto Adige questo valore tende a salire ancora, sebbene le differenze tra i territori dell'Euregio siano comunque statisticamente irrilevanti.

Tabella 9

Alberghiero e ristorazione: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	72	28
Alto Adige	65	35
Trentino	79	21
Totale Euregio	70	30

Fonte: EWCS Euregio 2021

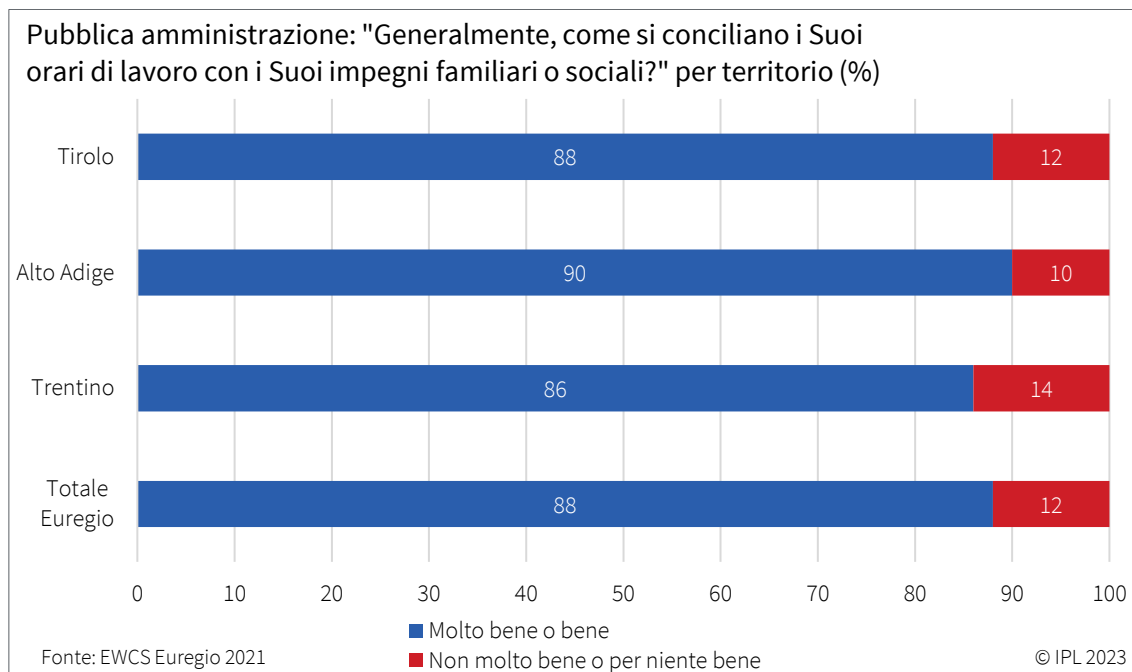
© IPL 2023

Lo stesso quadro si ripresenta alla domanda sulla possibilità di allontanarsi brevemente dal lavoro: in tutti e tre i territori la quota di chi ha difficoltà ad assentarsi è alta, si va dal 21% in Trentino al 35% in Alto Adige (anche in questo caso le differenze non sono statisticamente significative). In media, a livello di Euregio tre occupati su dieci del settore alberghiero e della ristorazione non possono assentarsi con facilità dal lavoro. Si tratta del valore più alto di tutti i settori, ed è evidente che ciò incida pesantemente sulla

conciliazione di vita e lavoro. I motivi risiedono nel volume di lavoro sempre elevato e nella frequente carenza di personale, due aspetti tipici del settore.

Pubblica amministrazione

Figura 6



Per la maggior parte dei lavoratori occupati nella pubblica amministrazione la conciliazione di lavoro e vita privata non rappresenta un problema: nell'Euresion, infatti, solo poco più di un lavoratore su dieci (12%) dell'amministrazione pubblica giudica la conciliazione non buona o addirittura pessima, valutazione condivisa nella stessa misura da funzionari e dipendenti pubblici da Kufstein fino ad Ala.

Tabella 10

Pubblica amministrazione: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	87	13
Alto Adige	85	15
Trentino	92	8
Totale Euresion	88	12

Troppo stanco per fare lavori domestici dopo il lavoro	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Tirol	64	24	12
Alto Adige	41	43	16
Trentino	44	32	24
Totale Euresion	48	34	18

Fonte: EWCS Euresion 2021

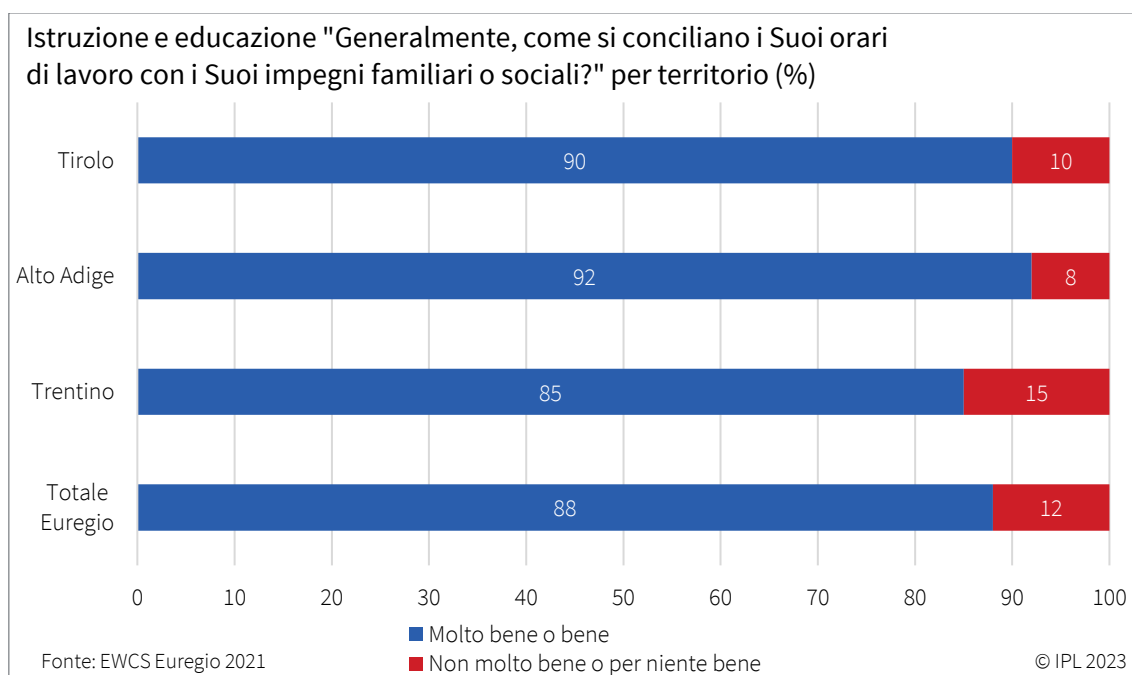
© IPL 2023

Per quasi tutti i dipendenti pubblici dell'Euregio non è inoltre un problema assentarsi per un breve lasso di tempo (solo il 12% lamenta una difficoltà in tal senso). Anche su questo punto gli occupati dei tre territori sono dello stesso avviso.

Lo stesso vale per la questione riguardante la stanchezza: il 18% dei lavoratori di questo settore risponde di non riuscire a svolgere le faccende di casa dopo il lavoro, mentre quasi la metà ritiene di essere sempre abbastanza in forma per dedicarsi.

Istruzione e educazione

Figura 7



Sostanzialmente quasi nove lavoratori su dieci (88%) del settore istruzione ritengono che la conciliazione vita-lavoro sia molto buona. Questo dato non stupisce se si considera l'elevata quota (40%) di part-time, soluzione scelta soprattutto dalle donne proprio per cercare di conciliare al meglio professione e vita privata. Ciò, come già detto, va tuttavia a discapito dei loro contributi previdenziali e a lungo andare aumenta il rischio di impoverimento in terza età. Complessivamente, nell'Euregio prevalgono gli elementi in comune rispetto alle differenze, le quali comunque non sono significative.

Tabella 11

Istruzione e educazione: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile	
Tirolo	60	40	
Alto Adige	60	40	
Trentino	76	24	
Totale Euregio	66	34	
Troppo stanco per lavori domestici dopo il lavoro	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Tirolo	57	21	22
Alto Adige	43	40	17
Trentino	35	52	13
Totale Euregio	44	39	17

Fonte: EWCS Euregio 2021

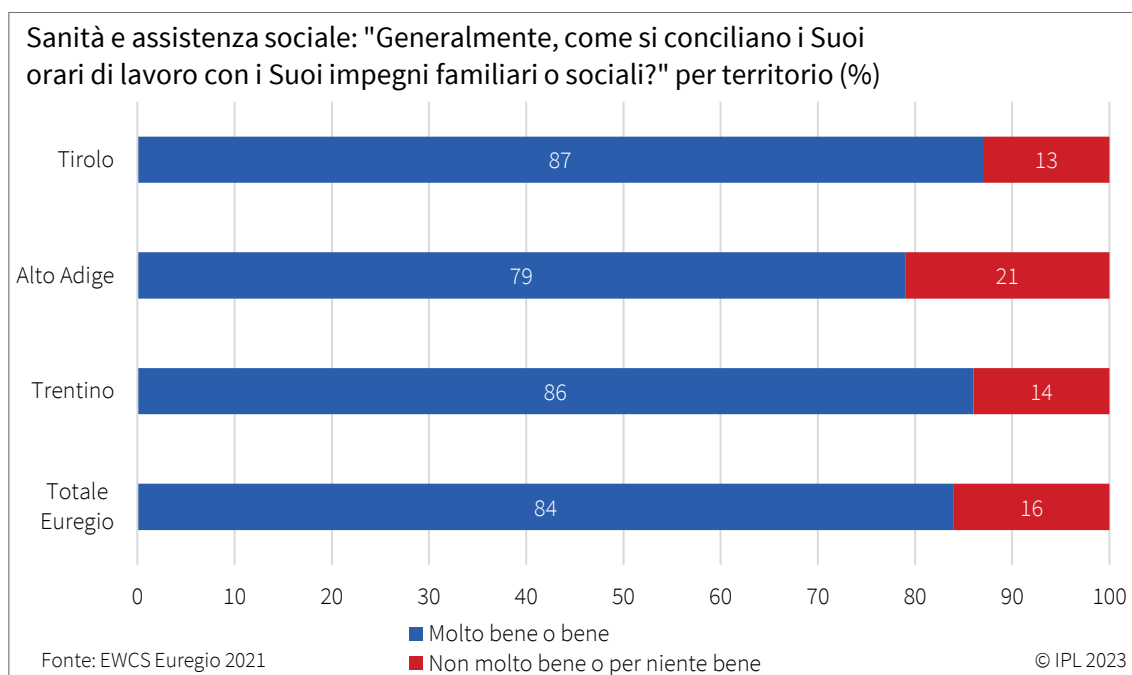
© IPL 2023

Per i lavoratori occupati nelle scuole e nei luoghi di formazione del Trentino è molto più facile allontanarsi al bisogno dal lavoro rispetto ai loro colleghi nei territori più settentrionali. Oltre tre quarti di insegnanti, professori e assistenti delle scuole materne (76%) affermano infatti che per loro è molto facile o facile assentarsi. Nel Tirolo e in Alto Adige, invece, ben il 40% ha difficoltà ad allontanarsi in caso di necessità, anche se solo per poco tempo. Da che cosa dipende? Probabilmente dall'organizzazione e da approcci al lavoro differenti. È comunque assodato che un tale risultato contribuisca molto a una buona conciliazione.

Anche alla domanda su quanto spesso i lavoratori siano troppo stanchi dopo il lavoro per svolgere faccende domestiche emergono grandi differenze tra i tre territori. Il Tirolo si divide tra la grande maggioranza di coloro che sono solo raramente o non sono mai troppo stanchi (57%) e l'altra parte di insegnanti e formatori (22%) che sono spesso o sempre troppo stanchi. Spostandosi a sud la quota dei "sempre stanchi" cala dal 22% al 17% in Alto Adige e al 13% in Trentino; in compenso aumenta però la quota di coloro che sono "a volte" troppo stanchi.

Sanità e assistenza sociale

Figura 8



A livello Euregio quasi un occupato su sei del settore sanità e assistenza sociale afferma che la conciliazione di lavoro e vita privata è scarsa, se non addirittura pessima. Tendenzialmente tale quota sale in Alto Adige (21%), senza che queste differenze siano però significative. Si può pertanto supporre che l'opinione in merito sia abbastanza omogenea in tutta l'Euregio; il valore altoatesino, tendenzialmente più basso, deve però far riflettere.

Tabella 12

Sanità e assistenza sociale: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	59	41
Alto Adige	57	43
Trentino	65	35
Totale Euregio	60	40

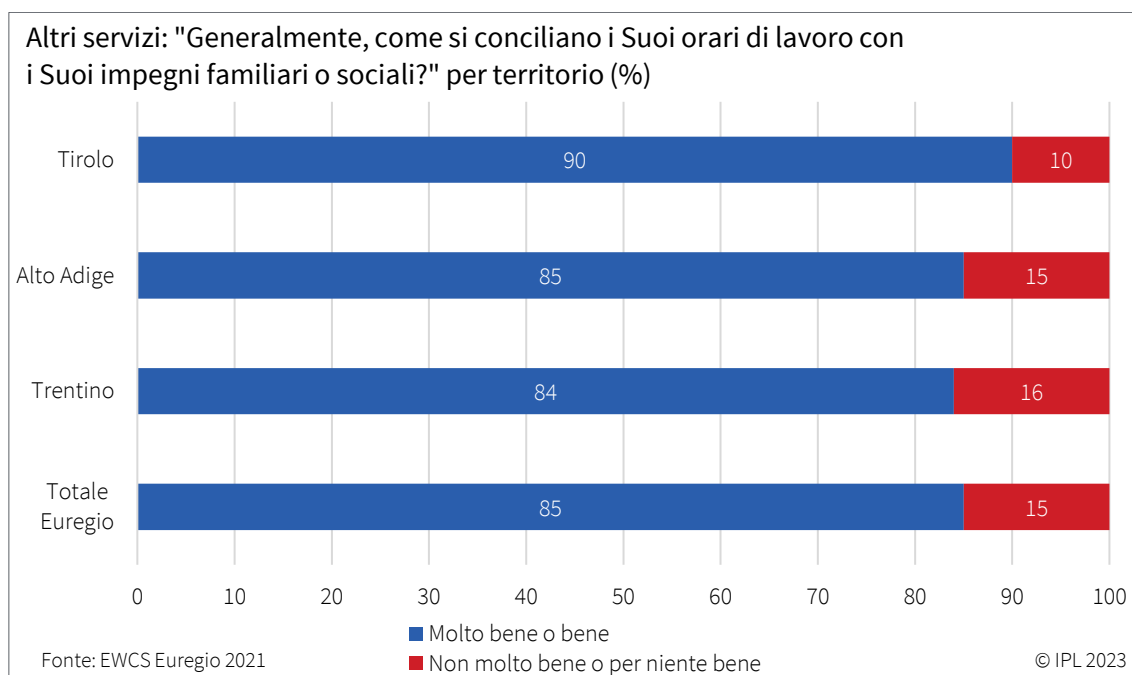
Fonte: EWCS Euregio 2021

© IPL 2023

Anche le risposte alla domanda sulla possibilità di assentarsi brevemente sono abbastanza omogenee a livello di Euregio, con differenze anche in questo caso poco significative: più della metà degli occupati nel settore sanità e assistenza sociale ritiene che ciò sia abbastanza o ampiamente possibile (60%), rispetto al 40% per il quale non è molto semplice assentarsi.

Altri servizi

Figura 9



Questo settore racchiude le professioni più svariate e si contraddistingue per un elevato numero di liberi professionisti che in teoria, essendo autonomi, dovrebbero potersi organizzare il tempo secondo le proprie esigenze. In effetti, la quota di coloro che dichiarano di avere problemi con la conciliazione vita-lavoro è pari ad appena il 15%, ed è inoltre uniforme in tutta l'Euregio, con differenze statisticamente poco significative.

Tabella 13

Altri servizi: ulteriori domande (%)

Prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?	Molto facile / abbastanza facile	Molto difficile / abbastanza difficile
Tirol	81	19
Alto Adige	89	11
Trentino	89	11
Totale Euregio	87	13

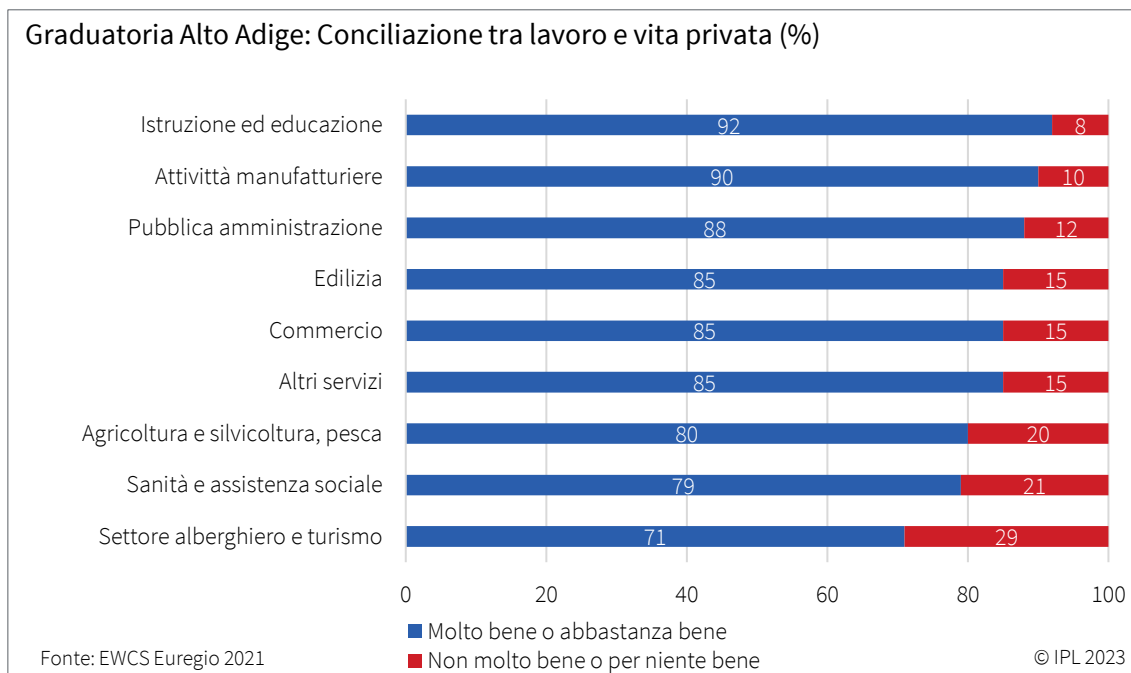
Troppo stanco per lavori domestici dopo il lavoro	Raramente / mai	Qualche volta	Spesso / sempre
Tirol	42	33	25
Alto Adige	48	28	25
Trentino	45	37	18
Totale Euregio	45	33	22

Anche in questo settore è più difficile per i lavoratori del Tirolo assentarsi brevemente dal lavoro che per i loro colleghi a sud. Quasi un lavoratore su cinque (19%) ritiene che non sia semplice, mentre in Alto Adige e in Trentino lo dichiara solo circa uno su dieci (11%).

Osservando le risposte relative alle faccende di casa da svolgere dopo il rientro dal lavoro non si notano invece tali differenze perché in caso sono solo tendenziali e non significative. Nel complesso un lavoratore su cinque attivo nel settore altri servizi afferma di essere sempre o spesso troppo stanco per sbrigare le faccende domestiche, quasi la metà è invece spesso o sempre in grado di occuparsene.

Panoramica

Figura 10



La graduatoria raffigurata rispecchia l'autopercezione dei lavoratori dei vari settori per quanto concerne la conciliazione vita-lavoro. Per poter interpretare correttamente questi dati è importante ricordarsi che si tratta di una "percezione di sé": ognuno di noi, infatti, valuta diversamente i fatti (in questo caso la conciliazione vita-lavoro) e una media statistica non rappresenta certamente la realtà di vita di ogni singolo.

Sono soprattutto i lavoratori occupati nel settore dell'istruzione a giudicare buona o molto buona la conciliazione vita-lavoro nella propria professione. Una spiegazione potrebbe essere che la presenza quotidiana di insegnanti e professori a scuola è in genere più breve di quella in altri settori, con una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro.

Interessante è anche lo scarso valore registrato nel settore sanità e assistenza sociale: nonostante molti lavoratori occupati in questo settore lavorino a part-time (un aspetto che in teoria dovrebbe favorire la conciliazione), oltre un lavoratore su cinque lamenta una scarsa conciliazione.

Al contrario, l'ultimo posto occupato dal settore alberghiero e della ristorazione rispecchia le aspettative. Questo settore registra le ore di lavoro più intense proprio quando gli altri non lavorano, il che comporta che queste persone siano occupate proprio nei momenti in cui i loro familiari e amici hanno tempo libero. In questo settore non è tuttavia possibile organizzarsi diversamente. Questo spiega anche perché un'elevata quota di giovani lavoratori sia occupata proprio nel settore alberghiero e della ristorazione,

con una drastica inversione di tendenza nella fascia d'età dai 35 anni in su: chi intende mettere su famiglia o chi ha già figli riscontra molte più difficoltà a conciliare il lavoro in questo settore con la vita familiare. È per questo che molte donne escono da questo settore non appena creano una famiglia.

Conclusioni

L'autopercezione della conciliazione vita-lavoro è un tema complesso. Ognuno di noi giudica i fatti (in questo caso il grado di conciliabilità) a modo suo. Qualcuno è già soddisfatto se, lavorando a tempo pieno, riesce a dedicare due ore al giorno alla propria famiglia e affermerà pertanto che la conciliazione sia buona. Qualcun altro (o, più di frequente, altra) invece lavora (solo) mezza giornata in modo da poter conciliare il lavoro, la cura dei figli e la casa, ritagliandosi magari anche un po' di tempo libero. Anche queste persone dichiarano in verità di essere soddisfatte della conciliazione, ma vi sono arrivate sacrificando qualcosa (in particolare per quanto concerne i pochi contributi previdenziali e il rischio di povertà in terza età).

La cosiddetta ora di punta della vita tra i 30 e 45 anni coincide per molti lavoratori con la creazione di una famiglia, la pianificazione della propria carriera, spesso anche con l'acquisto della casa e il pagamento di un mutuo. A giudicare dai dati, per molti è un peso, anche se in misura minore di quanto ipotizzato. Probabilmente incide anche il cosiddetto *survivorship bias* (in italiano bias del sopravvissuto o pregiudizio di sopravvivenza): i lavoratori che non sono riusciti a conciliare la famiglia e il lavoro hanno lasciato tendenzialmente il posto di lavoro, in molti casi solo temporaneamente, e non risultano quindi nella statistica.

I settori nei quali è garantita la conciliazione tra lavoro e vita privata (che include molto spesso anche la famiglia) sono più attrattivi di quelli in cui non lo è. In un mercato del lavoro in cui il giovane lavoratore farà presto la parte del leone, visto che ci attende un picco di pensionamenti, questo è un aspetto determinante per scegliere o meno un determinato settore economico.

Quando si parla di conciliabilità insufficiente tra lavoro e famiglia saltano all'occhio soprattutto due settori: il settore alberghiero e della ristorazione (come era del resto prevedibile) e (cosa già più sorprendente) il settore sanità e assistenza sociale (sorprendente perché in questo settore i lavoratori possono optare di norma tra una vasta gamma di modelli part-time che, in teoria, dovrebbero agevolare la conciliazione). Nel caso del settore alberghiero e della ristorazione molti lavoratori cambiano occupazione quando raggiungono la trentina, soprattutto perché si creano una famiglia; nel secondo caso, invece, si verifica pienamente il fatto sopradescritto, vale a dire che le questioni legate alla conciliazione interessano soprattutto le donne, le quali tutt'ora svolgono ancora la maggior parte del cosiddetto "lavoro di riproduzione". Gestire contemporaneamente casa, figli e lavoro fuori casa non è per niente semplice. Per questo molte donne ricorrono a una riduzione dell'orario di lavoro, ovvero al part-time, una soluzione però

non ottimale. Dove invece vengono offerte strutture di assistenza per i figli, si ricorre a queste ultime.

Le imprese intelligenti dovrebbero dunque, per quanto possibile, proporre tanti modelli di part-time e, se sufficientemente strutturate, anche delle microstrutture aziendali per la prima infanzia. Le donne scelgono di fare figli quando le condizioni sono adeguate: tra queste rientrano al giorno d'oggi da un lato la sicurezza di potersi mantenere e dall'altro la consapevolezza di lasciare i propri figli in buone mani mentre loro sono al lavoro, aspetti che non possono dipendere dalla singola costellazione familiare. Gestire la fase di vita di punta dai 30 ai 45 anni diventerebbe così più semplice.

Tobias Hölbling (tobias.hoelbling@afi-ipl.org)

Bibliografia

Corrado, R, Speziali, I. (2023). *Studio Euregio EWCS: La conciliazione tra vita privata e lavoro*. Innsbruck: Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Allegato

Per motivi di spazio, i dati statistici riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 sono limitati ai soli valori altoatesini; i lettori interessati possono contattare l'autore per ottenere i dati statistici relativi al gruppo di confronto.

A.1

Segno caratteristico analizzato	Chi-Quadrato Pearson	Gradi di libertà df	Significatività p<,...
Tabella 2: "Come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" (%)	4,227	2	,121
Tabella 3: "Lei direbbe che per lei riuscire a prendere una o due ore di permesso durante il Suo normale orario di lavoro per occuparsi di questioni personali o familiari sia...?" (%)	2,159	2	0,34
Tabella 4: "Dopo il lavoro, si è sentito/a troppo stanco/a per svolgere alcuni lavori domestici che dovevano essere fatti" (%)	11,127	4	,025
Figura 1: Agricoltura: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	3,059	2	,217
Tabella 6: Agricoltura: ulteriori domande	6,192	2	,045
Figura 2: Attività manifatturiere "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	4,753	2	,093
Tabella 7: Attività manifatturiere: ulteriori domande (%)	a) 7,330 b) 22,609	2 4	,026 ,001
Figura 3: Costruzioni: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	1,099	2	,577
Tabella 6: Costruzioni: ulteriori domande (%)	21,051	2	0
Figura 4: Commercio: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	1,830	2	,401
Tabella 8: Commercio: ulteriori domande (%)	a) 33,7 28 b) 8,33 7	2 4	,000 ,000
Figura 5: Alberghiero e ristorazione: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	4,959	2	,084

Tabella 9: Alberghiero e ristorazione: ulteriori domande (%)	4,931	2	,085
Figura 6: Amministrazione pubblica: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	,513	2	,774
Tabella 10: Amministrazione pubblica: ulteriori domande (%)	a) 2,429	2	,297
	b) 5,096	4	,278
Figura 7: Istruzione ed educazione: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	3,947	2	,139
Tabella 11: Istruzione ed educazione: ulteriori domande (%)	a) 14,609	2	,010
	b) 16,881	4	,002
Figura 8: Sanità e assistenza sociale: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	4,637	2	,098
Tabella 12: Sanità e assistenza sociale: ulteriori domande (%)	2,095	2	,351
Figura 9: Altri servizi: "Generalmente, come si conciliano i Suoi orari di lavoro con i Suoi impegni familiari o sociali?" per territorio (%)	3,550	2	,170
Tabella 13: Altri servizi: ulteriori domande (%)	8,357	2	,015
Fonte: EWCS Euregio 2021			© IPL 2023

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

info@afi-ipl.org

www.afi-ipl.org